



COMUNE DI SEREGNO
PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA

REALIZZAZIONE DEFINITIVA DELLA ROTATORIA ALL'INTERSEZIONE
DELLA VIA WAGNER IN TERRITORIO DI SEREGNO CON LA VIA ENAUDI
IN TERRITORIO DI MEDA - CUP: C21B22001760004

PROGETTO DI FATTIBILITA' TECNICO-ECONOMICA



progettazione

TAU
Engineering

TAU Engineering srl
p.iva e c.f. 11045890966

t +39 02 26417244

Certificato UNI EN ISO 9001

n° 24163/01/S
emesso da RINA Services SpA

associato

oice

via Ettore Ciccotti, 3
20161 Milano

tecnico@tauengineering.net
tau@pec.tauengineering.net
www.t-au.com

direzione tecnica



n° elaborato

1.3.1

commessa	fase	livello	tipo	prog	rev	scala
4378	PRO	PFTE	RS	01	A	-

Oggetto

RELAZIONI TECNICHE SPECIALISTICHE

rev	data	autore	verifica	approvazione
A	03.07.2024	Alfredo Colombo	Giorgio Morini	Marco Salvadori
B				
C				
D				

La proprietà intellettuale di questo documento è riservata alla società TAU Engineering srl ai sensi di legge. Il presente documento non può pertanto essere utilizzato per alcun scopo eccetto quello per il quale è stato realizzato e fornito senza l'autorizzazione scritta di TAU Engineering srl né venire comunicato a terzi o riprodotto. La società proprietaria tutela i propri diritti a rigore di legge.

INDICE

1.	INTRODUZIONE	3
2.	RELAZIONE ESPROPRI	6
3.	INTERFERENZE.....	8
4.	IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E STUDIO ILLUMINOTECNICO	10

1. INTRODUZIONE

L'Elaborato relativo le "Relazioni tecniche e specialistiche" del progetto di fattibilità tecnico-economica è predisposto in conformità a quanto previsto dall'articolo 1 dell'allegato I.7 del D.Lgs 36/2023 e s.m.i.

In particolare, il D.Lgs 36/2023 e s.m.i. indica che il progetto di fattibilità tecnico-economica deve comprendere almeno le seguenti relazioni:

- a) aspetti geologici, geomorfologici, idrogeologici, idrologici, idraulici, geotecnici e sismici;
- b) mobilità e traffico, esclusivamente per le infrastrutture di trasporto e qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche dell'intervento;
- c) sintesi delle analisi e delle valutazioni contenute nello studio d'impatto ambientale, nei casi in cui sia previsto. Misure di monitoraggio ambientale;
- d) vincoli che insistono sull'area d'intervento e sull'intorno territoriale e ambientale, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
- e) aspetti paesaggistici;
- f) aspetti archeologici, con descrizione di sviluppi ed esiti della verifica preventiva dell'interesse archeologico, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche del progetto;
- g) censimento delle interferenze esistenti, con le relative ipotesi di risoluzione, il programma degli spostamenti e attraversamenti e di quant'altro necessario alla risoluzione delle interferenze, nonché il preventivo di costo, qualora risulti pertinente in relazione alle caratteristiche dell'intervento;
- h) piano di gestione delle materie, tenuto conto della disponibilità e localizzazione di siti di recupero e discariche, con riferimento alla vigente normativa in materia;
- i) bonifica ordigni bellici, ove necessaria;
- l) aspetti architettonici e funzionali dell'intervento;
- m) aspetti strutturali;
- n) aspetti impiantistici, con la definizione della loro costituzione in relazione alla necessità di sicurezza, continuità di servizio, sostenibilità ed efficienza energetica, nel loro funzionamento normale e anomalo e nel loro esercizio;
- o) sicurezza antincendio, in relazione ai potenziali rischi e scenari incidentali;

- p) misure di sicurezza finalizzate alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori nei cantieri;
- q) misure di manutenzione e di monitoraggio geotecnico e strutturale;
- r) espropri, ove necessari.

In rapporto alla specifica tipologia, localizzazione, e alla dimensione dei lavori da progettare, non si ritiene necessario predisporre, pur salvaguardando la qualità della progettazione, le seguenti relazioni:

- Geotecnica - Ai sensi del punto 6.2.2 delle nuove NTC D.M. 20-02-2018 "Indagini, caratterizzazione e modellazione geotecnica" si ritiene non necessaria predisporre la relazione in quanto gli interventi non riguardano il sottosuolo/sono di modesta rilevanza, e ricadano in zone ben conosciute dal punto di vista geotecnico. Pertanto la progettazione è basata sull'esperienza e sulle conoscenze disponibili.
- Geologica – Si ritiene che non essendo richiesta la relazione geotecnica per gli interventi di modesta rilevanza, deve di conseguenza essere esclusa anche la necessità di predisporre la relazione geologica;
- Sismica – Considerato che il progetto non prevede la realizzazione di opere strutturali, si ritiene di non predisporre la relazione sismica;
- Archeologica – Ai sensi dell'art. 2 del D. Lgs. 36 del 2023 e s.m.i. "Verifica preventiva dell'interesse archeologico" la trasmissione della documentazione indicata dello stesso articolo non è richiesta per gli interventi che non comportino nuova edificazione o scavi a quote diverse da quelle già impegnate dai manufatti esistenti. Pertanto non è necessario predisporre la relazione archeologica;
- Gestione delle materie –Considerata l'entità esigua dei fabbisogni di materiali da approvvigionare da cava, al netto dei volumi reimpiegati, e degli esuberanti di materiali di scarto, provenienti dagli scavi si ritiene superflua tale relazione;
- Opere Architettoniche – Il progetto non riguarda opere architettoniche particolari. Pertanto si ritiene non necessaria tale relazione reputando sufficiente quanto descritto nella RELAZIONE GENERALE;
- Idrologica e idraulica – Poiché il progetto non prevede particolari opere idrauliche per il collettamento e lo smaltimento delle acque meteoriche intercettate dalle opere stradali si ritiene non necessaria tale relazione;
- Strutture - Il progetto non prevede opere strutturali;
- Sistema di Sicurezza – Considerata la natura dell'opera, stradale, non sono necessarie prescrizioni particolari relative la sicurezza per l'esercizio. Pertanto si

ritiene non necessaria tale relazione ritenendo sufficiente quanto descritto nell'Elaborato delle "PRIME INDICAZIONI E DISPOSIZIONI PER LA STESURA DEI PIANI DI SICUREZZA".

Per tutto quanto sopra esposto, per il presente progetto verranno predisposte solo le seguenti relazioni specialistiche:

- RELAZIONE ESPROPRI
- INTERFERENZE;
- IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E STUDIO ILLUMINOTECNICO.

2. RELAZIONE ESPROPRI

Le principali Leggi in materia espropriativa cui fare riferimento sono:

- Dpr 327/2001 e s.m.i. - Testo Unico delle Espropriazioni.
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 348 del 24 ottobre 2007 (modifiche all'art. 37 dpr 327/2001).
- Sentenza della Corte Costituzionale n. 181 del 10 giugno 2011 (modifiche all'art. 40 dpr 327/2001).

Dalla consultazione dello strumento urbanistico vigente e reperite le informazioni in merito ai più probabili Valori Agricolo Reale e Valori Venali delle aree anche in relazione all'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili (ICI).

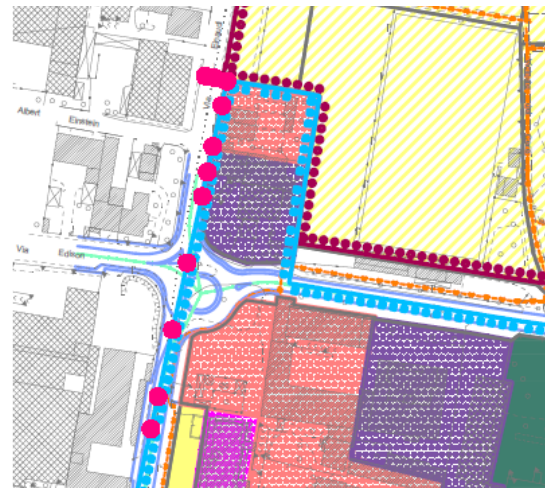
Conseguentemente sono stati svolti i necessari sopralluoghi per reperire le informazioni da impiegare nell'elaborazione delle stime delle indennità.

Le opere da progettare sono in minima parte su aree private già destinate alla viabilità e, in parte, su aree già pubbliche di proprietà dei Comuni di Seregno e Meda.

Il dettaglio delle destinazioni urbanistiche è riportato nei seguenti stralci degli strumenti urbanistici:



Stralcio PGT Meda Tav. RP.01bis d



Stralcio PGT Seregno Tav. PR03

Le mappe catastali utilizzate come supporto di base per la stesura delle tavole del piano particellare sono state reperite presso l'Ufficio Provinciale di Milano in formato digitale nel mese di marzo 2024.

Tutte le aree oggetto di esproprio sono opportunamente individuate nell'Elaborato 2.2 "MAPPE CATASTALI" per mezzo di campiture eseguite mediante apposita retinatura colorata.

Individuate le particelle interessate dalle occupazioni sono state eseguite le relative visure catastali per determinarne i dati identificativi (intestazione, superficie, redditi ecc.). Tali visure sono state eseguite nel mese di marzo 2024, inizialmente presso il Nuovo Catasto dei Terreni e, ove necessario, presso il Nuovo Catasto Edilizio Urbano.

Tutte le informazioni relative alle visure catastali nonché quelle relative alle informazioni sulle superfici delle aree da occuparsi sono riassunte nell'elaborato 3 "PIANO PARTICELLARE DI ESPROPRIO", al quale si rimanda anche per la determinazione dell'indennità.

3. INTERFERENZE

Con nota PEC prot. 240177 è stato richiesto ai gestori dei sottoservizi, le caratteristiche tecniche e la localizzazione plano-altimetrica dei sottoservizi quali ad esempio Fognatura bianca e nera, Acquedotto, Gas, Telefonia, Corrente Elettrica, Fibre Ottiche.

Alla data odierna per la Telecom non si hanno informazioni, mentre per gli altri gestori dei sottoservizi, a seguito della documentazione pervenuta relativamente le caratteristiche tecniche e la localizzazione dei sottoservizi quali ad esempio Fognatura bianca e nera, Acquedotto, Gas e Illuminazione pubblica, considerata la tipologia delle lavorazioni, è possibile affermare che le eventuali interferenze dovrebbero essere di piccola entità.

Infatti, come riportato nell'elaborato 2.6 – CENSIMENTO E PROGETTO DI RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE, considerata la tipologia di condotte in progetto e la quota di posa delle stesse, le interferenze con i sottoservizi esistenti si potrebbero riscontrare per:

- l'esecuzione della posa dei nuovi condotti per gli allacci alla fognatura e per la posa della condotta principale dell'impianto di irrigazione che intersecano in alcuni punti i tracciati della rete Gas (Retipiù), della fognatura (BrianzAcque), dell'acquedotto (BrianzAcque) e dell'illuminazione pubblica (A2A). Tale interferenza è facilmente risolvibile passando con il nuovo condotto sopra o sotto le tubazioni esistente.
- Per la posa dei cavidotti dell'impianto di pubblica illuminazione, l'interferenza può essere considerata pressoché irrilevante considerando che gli stessi, essendo tubazioni flessibili, posso essere adattati per evitare l'eventuale l'interferenza che si dovesse riscontrare.

Le indicazioni contenute nella planimetria sopramenzionata sono da considerarsi meramente orientative e fornite al solo scopo di offrire un punto di riferimento alle indispensabili attività preliminari di sondaggio imposte dalle norme di prudenza e buona tecnica a chi, accingendosi ad opere di scavo, debba accertare l'esatta ubicazione di strutture ed impianti sotterranei.

E' pertanto necessario che in sede di esecuzione dei lavori sia adottata la massima prudenza specialmente nell'accertamento della esatta posizione dei sottoservizi.

Non è possibile infatti escludere che alterazioni dello stato dei luoghi, intervenute in tempi successivi alla realizzazione degli impianti, possano aver modificato l'originario posizionamento dei tracciati con la conseguenza che non è possibile fornire indicazioni precise sull'esatta ubicazione degli stessi.

Naturalmente è a carico di chi esegue i lavori di manomissione della sede stradale l'obbligo di adottare ogni precauzione idonea (come per esempio scavo a mano) ad evitare, oltre che il danneggiamento degli impianti, anche il rischio di gravi infortuni alle maestranze.

4. IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E STUDIO ILLUMINOTECNICO

Si veda per maggiori dettagli l'elaborato 1.3.2 - RELAZIONI TECNICHE E SPECIALISTICHE – IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE E STUDIO ILLUMINOTECNICO